

DI PAOLO PAOLO

PAPA' GUGOL

**EMOZIONI, HUMOR, ROMANZI DI FORMAZIONE,
SATIRA; DA DIECI ANNI E OLTRE.**

**CHE BELLA STORIA, PAPÀ GUGOL! È LA
STORIA DI UN'AVVENTUROSA SPEDIZIONE
DI DUE BAMBINI, L'UNO NEL MONDO
DELL'ALTRA. I DUE MONDI SEMBRANO
DISTANTI, ANCHE SE LE CASE DEI DUE
PROTAGONISTI SI AFFACCIANO DI FRONTE,
AL NUMERO 7 E AL NUMERO 9 DI VIA
SPENSIERATI. IL RUMOROSO CANTIERE PER
UNA "CASA SPAZIALE" SUSCITA IN CARLO
DETTO CARL DIFFIDENZA RIGUARDO AI
NUOVI VICINI. LA SUA È "UNA CASA CHE
NON NASCONDE GLI ANNI CHE HA", CON
"LE PARETI CHE HANNO LE RUGHE", DOVE
IL NONNO NON BUTTA MAI NIENTE, PERCHÉ
"PUÒ SEMPRE SERVIRE" E LA NONNA
COLLEZIONA CAPPELLI TAZZE RICETTARI
MESCOLATI A "LIBRI SERI". CARL COVA
IL DESIDERIO DI AVERE PIÙ SPAZIO E PIÙ
ARIA, UNA CASA TUTTA NUOVA, CON
STANZE TUTTE VUOTE IN CUI METTERE SOLO
POCHE COSE. QUANDO, CON UN GESTO DI
GENTILEZZA, CARL CONOSCE EMILIA, I
PENSIERI DEI DUE BAMBINI SI RIVELANO
SPECULARI, MOSSI DA ISTINTIVA SIMPATIA
E DA SCONTENTO PER LA PROPRIA CASA,
CHE SI RIVERSA ADDIRITTURA SUI
GENITORI DI LEI, TROPPO GUGOL-
DIPENDENTI E SENZA RISPOSTE E SUI NONNI**

DI LUI TROPPO CONSERVATORI E ANTI
"DIAVOLERIE TECNOLOGICHE". IL
RACCONTO DELLE RECIPROCHE CASE
SUSCITA ATTRAZIONE IN ENTRAMBI. PER
EMILIA LA CASA DI CARL È "CASA
MAGICA", DOVE UNO STARNUTO FA ALZARE
IN VOLO DUE O TRE CAPPELLI, DOVE C'È
UN'ENCICLOPEDIA DEGLI STARNUTI TRA LE
TANTE E UNA NONNA CHE FA LE TORTE. PER
CARL È FANTASTICA, ANCHE SOLO
DESCRITTA, LA "CASA DEI TELECOMANDI"
DI EMILIA, ANCHE SE OGNI TANTO I
CONGEGNI IMPAZZISCONO. COSÌ VUOTA E
SENZA POLVERE, CON LA MERAVIGLIA DELLA
VOCE CHE ESCE DAL FORNO, DELLA LUCE
CHE SI SPEGNE CON UN APPLAUSO E DELLA
MACCHINA PANCIUTA PER DOLCI. DUNQUE
UNO SOGNA DI DIVENTARE IL "RE DEI
TELECOMANDI" E L'ALTRA LA "REGINA
DELLE ENCICLO-QUALCOSA" (LA PAROLA
ENCICLOPEDIA, COME MOLTE, NON LE È
FAMILIARE). LA STORIA SI CONCLUDE CON
UNA GROSSA SORPRESA FINALE, NELLA
STANZA SEGRETA DI NONNO ANSELMO.